



Cod. 8a

## LA CURIOSITA' DI UN PESCIOLINO

In un atollo di una meravigliosa isola delle Maldive, e precisamente nella città sottomarina di Pescintoncity, viveva un pesciolino di nome Prezzemolino. Era chiamato così per via del suo desiderio di conoscere e sperimentare sempre cose nuove...insomma era proprio...un ficcanaso!

L'atollo era, senza dubbio, l'ambiente giusto per poter fare nuove esperienze e nuovi incontri perché era facile trovare luoghi inesplorati e ricchi di meraviglie.

Era facile incontrarlo mentre girovagava tra le rocce di madreperla che con la luce del sole che filtrava nell'acqua, cambiavano sempre colore ed attiravano varietà infinite di molluschi e crostacei dalle tinte vivaci...insomma era proprio un posto bellissimo!

Ma, torniamo a lui, era un pesce pagliaccio dai colori variopinti simpaticone e giocherellone dal carattere così aperto che faceva amicizia con tutti, era infatti sempre in compagnia di qualcuno, pesci di tutte le varietà... che lo seguivano nelle sue scorribande, alla ricerca di nuovi "mondi" e nuove avventure.

Un giorno, mentre giocava a nascondino con un gruppo di pesci farfalla, viene attirato da uno strano ma dolce suono che proveniva da lontano. Senza pensarci un attimo abbandonò il gioco e si mise alla ricerca del suono sconosciuto ma molto dolce. Nuotando, nuotando si ritrovò in un baleno in una grotta cristallina a lui sconosciuta, perdendo così l'orientamento.

Passò del tempo a chiedersi dove fosse capitato ma ahimè...senza risposta...si accorse che aveva combinato un bel guaio. L'unica cosa che gli venne in mente era di trovare riparo dietro ad una barriera corallina per paura di fare brutti incontri. Passò molto tempo e la fame iniziava a farsi sentire. Iniziò a cercare qualcosa di buono, pensò alla sua mamma e a quanto potesse stare in pensiero e al buon cibo che le aveva sicuramente preparato e ai suoi amici abbandonati nel bel mezzo del gioco e, sfinito, si addormentò. Al risveglio non poteva credere ai suoi occhietti furbi: poco distante da lui, incagliato tra le rocce, c'era qualcosa dall'aspetto appetitoso. Si avvicinò e, in un sol boccone lo mandò giù. "Che odore! E che sapore amaro!" pensò. D'un tratto si sentì strano. Le pinne non lo reggevano più e, specchiandosi sulle rocce di cristallo, si accorse di aver perso i suoi colori bellissimi che lo rendevano speciale. Le vennero meno le forze e pian pianino iniziò a scendere giù fino ad adagiarsi sul fondale. Dopo un po' sentì di nuovo la vocina dolce che lo aveva portato fino a lì e, meraviglia delle meraviglie, si accorse che si trattava di una creatura bellissima.

"Chi sei? Dove mi trovo?" le chiese. "Io sono una sirena ... e tu invece? Cosa ci fa qui un pesciolino come te, tutto solo? Non lo sai che è pericoloso? Non ti vedo in gran forma che ti succede?" Il pesciolino raccontò l'accaduto.

La sirena aveva capito subito che aveva ingoiato qualcosa di strano, non era la prima volta che pesciolini indifesi avevano vissuto la stessa esperienza. "Vieni con me ti porterò al sicuro!" e iniziò a raccontare che quella era una zona bellissima ma purtroppo molto inquinata perché una petroliera

aveva perso il petrolio e lo aveva sparso dappertutto. Raccontò anche che oramai lì non viveva più nessuno, proprio per quel motivo e che lei ogni tanto ci tornava perchè aveva nostalgia di quei bei posti dove era nata e dei suoi palazzi di cristallo...il suo nome era infatti Cristallina.

Cristallina prese Prezzemolino sulle sue pinne dorate e lo portò nella sua grotta poco lontano di lì. Gli preparò un boccone di alghe tenerissime e cercò di curarlo ma si accorse che le mancava un ingrediente molto importante, l'alga arcobaleno che cresceva poco distante. Questa alga le avrebbe ridonato i suoi splendidi colori vivaci. Siccome lei non poteva andare perché doveva mescolare ininterrottamente il suo decotto, decise di mandare il povero pesciolino e gli disse:” Fai molta attenzione, potresti fare brutti incontri!” Infatti Prezzemolino incontrò il Polpo Supremo ed ebbe molta paura ma per fortuna, non avendo più i suoi colori passò inosservato e poté nuotare diretto verso il posto indicato da Cristallina.

Ad un tratto si sentì afferrare da qualcosa...si era impigliato in una rete di un pescatore che, tirandolo su, lo vide moribondo e lo gettò subito in mare. Riprese subito il suo viaggio alla ricerca dell'alga e finalmente la trovò in una grotta abitata da tante stelle marine. Strappò di fretta qualche ciuffo e scappò verso la grotta della sua amica sirena.

Cristallina preparò subito il decotto e glielo fece mangiare. Passarono due giorni e il pesciolino come per magia riacquistò i suoi magnifici colori.

“Ora puoi tornare a casa!” disse la sirena felice di averlo aiutato.” Non devi fidarti troppo di tutto ciò che vedi, il mare è immenso e potresti perderti e soprattutto fare brutti incontri...! Promettimi che farai attenzione.”

Prezzemolino, ormai in gran forma, strizzò l'occholino alla sua magica amica e si rimise in viaggio per trovare la sua casa.

Si ricordava delle rocce di madreperla della sua città e nuotando a perdifiato, senza fermarsi ad osservare ogni cosa come avrebbe fatto prima, si mise alla ricerca della sua famiglia e dei suoi amici.

Non fu facile trovarli. Passarono molti giorni fino a quando vide qualcosa di luminoso. Era la sua bellissima città illuminata dai raggi del sole che solcavano le acque incontaminate del suo atollo. Riabbracciò i suoi amici e i suoi familiari, promettendo che non si sarebbe più allontanato troppo dalla sua meravigliosa città. Aveva imparato la lezione.

Classe V

Plesso “L. Salvadori” - ISC “Fracassetti- Capodarco” Fermo